

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 10:00 (ora italiana) 23 settembre 2024

HCOB PMI[®] Flash dell'Eurozona

Cala l'attività per la prima volta in sette mesi

Punti chiave:

HCOB Flash PMI Composito della Produzione nell'eurozona ⁽¹⁾ a 48.9 (agosto: 51.0). Valore minimo in 8 mesi.

HCOB Flash PMI delle Attività Terziarie nell'eurozona ⁽²⁾ a 50.5 (agosto: 52.9). Valore minimo in 7 mesi.

HCOB Flash PMI della Produzione Manifatturiera nell'eurozona ⁽⁴⁾ a 44.5 (agosto: 45.8). Valore minimo in 9 mesi.

HCOB Flash PMI del Manifatturiero nell'eurozona ⁽³⁾ a 44.8 (agosto: 45.8). Valore minimo in 9 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 19 settembre

Dai dati previsionali dell'indagine PMI[®], a settembre si sta assistendo ad un declino dell'attività economica del settore privato dell'eurozona. Per la prima volta in sette mesi si registra un calo della produzione, con una forte riduzione dei nuovi ordini, diminuiti al tasso maggiore da gennaio. Con la contrazione del flusso degli ordini e del volume di quelli inevasi, che hanno registrato un peggioramento del tasso di riduzione, e con la fiducia ai minimi in dieci mesi, le aziende intervistate hanno diminuito la forza lavoro per il secondo mese consecutivo. Allo stesso tempo, l'indebolimento della domanda ha rallentato l'inflazione sia dei costi che dei prezzi di vendita.

Il calo dell'attività economica totale è dovuto all'aggravarsi della contrazione del settore manifatturiero dell'eurozona, che ha registrato la diciottesima flessione mensile consecutiva della produzione e al tasso più veloce in un anno. Anche se l'attività terziaria ha continuato a salire, l'ultima espansione è stata solo marginale e la più debole da febbraio.

Dopo lo slancio dell'attività avutosi ad agosto collegato alle olimpiadi, i livelli di produzione di settembre del settore privato francese sono tornati a contrarsi, seguendo l'andamento tedesco che ha registrato il più forte calo dell'attività da febbraio. Il resto dell'eurozona, a fine terzo trimestre, ha di nuovo registrato un aumento della produzione, anche se il tasso di espansione è stato solo modesto e il più debole da gennaio.

Produzione e domanda

Per la prima volta in sette mesi, l'indice destagionalizzato **HCOB Flash PMI Composito della Produzione dell'Eurozona**, calcolato sulla base dell'85% circa delle risposte solitamente raccolte dall'indagine e redatto da S&P Global, per la prima volta in sette mesi, è sceso al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, posizionandosi a settembre su 48.9 da 51.0 di agosto. Gli ultimi dati hanno segnalato una modesta riduzione mensile dell'attività economica dell'eurozona.

La contrazione della produzione del settore **manifatturiero** dell'eurozona si estende a diciotto mesi consecutivi, mostrando a settembre segnali di peggioramento e registrando oltretutto il più forte calo sinora registrato nel 2024. Germania e Francia hanno mostrato una riduzione della produzione manifatturiera particolarmente forte, ed il resto dell'eurozona ha anch'esso segnalato un declino. Nel frattempo, a fine terzo trimestre, il **settore terziario** è riuscito a crescere faticosamente, con quest'ultima espansione che è stata solo marginale e la più lenta da febbraio. Il ritorno al declino della Francia ha controbilanciato la continua espansione del terziario in Germania e nel resto dell'Europa.

Il calo dell'attività economica dell'eurozona ha causato il quarto mese consecutivo di riduzione dei **nuovi ordini**, che in quest'ultimo mese hanno indicato un forte calo, il più elevato da gennaio di quest'anno. Per la prima volta in sette mesi, il flusso delle commesse in entrata dei servizi ha registrato una contrazione, che si è andato ad aggiungere a quello dei nuovi ordini manifatturieri. Il tasso di contrazione del manifatturiero è infatti accelerato per il quarto mese consecutivo.

Anche i **nuovi ordini esteri** (incluso il commercio intra-eurozona) ricevuti a settembre hanno indicato una contrazione, estendendo l'attuale sequenza di calo a 31 mesi, registrando peraltro il calo più forte di quest'anno.

Prospettive future

La **fiducia** continua ad affievolirsi, riducendosi per il quarto mese consecutivo, toccando il valore minore da novembre dello scorso anno e riportando un valore più debole della media seriale. L'ottimismo è risultato particolarmente basso tra le aziende del manifatturiero. I livelli negativi di fiducia dell'eurozona sono stati influenzati dalle prospettive pessimistiche della Germania, le cui aziende hanno segnalato previsioni di contrazione della produzione per la prima volta in un anno. Sia in Francia che nel resto dell'eurozona, invece, l'ottimismo è lievemente migliorato.

Occupazione

Con il calo dei nuovi ordini di fine terzo trimestre, le aziende monitorate hanno anche segnalato una nuova riduzione del **lavoro in essere**, indicatore che ormai da un anno e mezzo sta registrando valori in contrazione. Quest'ultimo declino delle commesse in giacenza è stato il più rapido in dieci mesi.

A settembre, la maggiore riduzione dei nuovi ordini e delle commesse in essere, aggiunta all'indebolimento della fiducia sulle prospettive future, ha portato le aziende a diminuire di nuovo gli **organici** e per il secondo mese consecutivo. La contrazione dei livelli occupazionali, anche se modesta, è stata la più forte da dicembre 2020. Il settore manifatturiero ha riportato i tagli più sostenuti, i più elevati in poco più di quattro anni, mentre il settore terziario ha continuato ad assumere, ma al tasso più lento da agosto 2023.

Scorte e catena di fornitura

Come per i tagli all'occupazione, il settore manifatturiero dell'eurozona ha anche ridotto l'**attività di acquisto** ed i livelli di inventario di **scorte** e **prodotti finiti** nel corso del mese, con i tre indicatori che a settembre hanno registrato un calo maggiore di agosto. I **tempi di consegna dei fornitori** si sono accorciati per l'ottavo mese consecutivo, ma solo marginalmente e al ritmo minore dell'attuale sequenza di accelerazione delle consegne.

Prezzi

L'indebolimento della domanda ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche di settembre. Il tasso di inflazione dei **costi di acquisto** è ampiamente diminuito, raggiungendo i minimi da novembre 2020. I prezzi di acquisto del manifatturiero sono calati per la prima volta in quattro mesi, mentre quelli dei servizi hanno indicato il rialzo più debole in tre anni e mezzo.

A loro volta, i **prezzi di vendita** sono solo lievemente aumentati, registrando il rialzo minore da febbraio 2021, mese in cui è iniziata l'attuale sequenza inflazionistica. Se le aziende terziarie hanno indicato un rialzo più lento delle tariffe, quelle manifatturiere hanno di nuovo registrato un calo. In Germania e nel resto dell'eurozona i prezzi di vendita sono aumentati ma ad un tasso più lento, mentre in Francia sono diminuiti per la prima volta da febbraio 2021.

Commento

Commentando i dati PMI flash Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

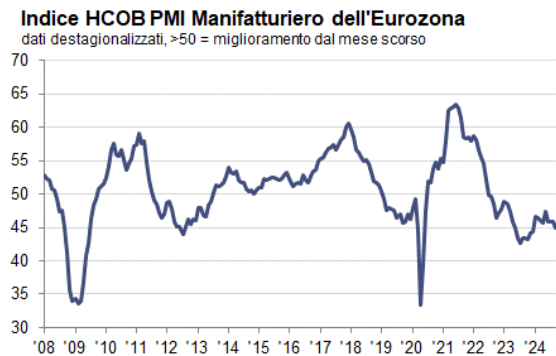
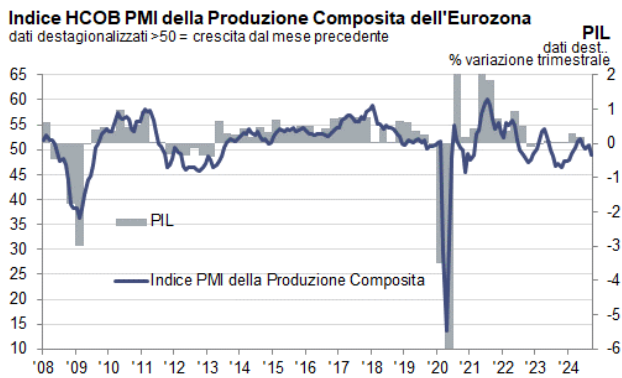
“L'eurozona si sta dirigendo verso la stagnazione. Dopo l'effetto dei giochi olimpici che ha temporaneamente stimolato la Francia, economia di rilievo dell'eurozona, il PMI Composito di settembre ha registrato il calo più elevato degli ultimi 15 mesi. L'indice è crollato al di sotto della soglia espansionistica e, considerato il rapido declino dei nuovi ordini e di quelli in fase di lavorazione, non serve una grande immaginazione per prevedere un nuovo indebolimento dell'economia.

Su base mensile, la situazione del manifatturiero continua ad aggravarsi, con la recessione che ormai si è estesa a 27 mesi consecutivi e che a settembre ha persino registrato un peggioramento. Guardando al futuro, il notevole calo dei nuovi ordini e le previsioni sempre più pessimistiche da parte delle aziende, suggeriscono che questo brutto periodo è tutt'altro che finito.

Il mercato occupazione del manifatturiero è sotto pressione. I datori di lavoro stanno riducendo gli organici al tasso più veloce da agosto 2020 e, allo stesso tempo, la crescita dei livelli del personale del settore dei servizi è rallentata per il quarto mese consecutivo raggiungendo un livello di quasi stagnazione. Prevediamo che i dati ufficiali sull'occupazione dell'eurozona, che per il momento sono risultati stabili, riporteranno un peggioramento nei prossimi mesi, anche se la tendenza demografica dovrebbe fornire una maggiore stabilità, rispetto ai precedenti cali.

Con la BCE che sta osservando attentamente il persistere dell'elevata inflazione nel settore dei servizi, la notizia di un rallentamento dell'inflazione sia dei prezzi di acquisto che dei prezzi di vendita è certamente una nota positiva. A ciò si aggiunge la possibilità certamente non lontana di un inasprimento della recessione nel manifatturiero, di una quasi stagnazione del settore dei servizi e di potenziali e ulteriori tagli dei tassi in ottobre, anche se tutto questo non risponde ancora alle aspettative del mercato”

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
Telefono +49 (0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
Telefono: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Andrew Harker
Economics Director
Telefono: +44-1491-461-016
andrew.harker@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Telefono: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito: +44-1491-461-031
Telefono Italia: + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@spglobal.com

Nota per i redattori dati finali di maggio saranno pubblicati il 1° Ottobre per il manifatturiero ed il 3 ottobre per gli indicatori del terziario e composito.

L'HCOP PMI (Purchasing Managers' Index) dell'Eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice composito della produzione ¹	0.0	0.3
PMI Manifatturiero ³	0.0	0.2
Indice dell'Attività del terziario ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index™ (PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i

principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@spglobal.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2024 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della

S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.